

Ex questura, nodo supermercato

La proprietà incontra i cittadini

Ariminum ha aggiornato il progetto che riguarda la struttura commerciale e oggi parla con i residenti

Oggi dalle 17 alle 18 davanti alla "ex questura" di via Ugo Bassi, Ariminum Sviluppo Immobiliare incontrerà i cittadini che vorranno conoscere gli sviluppi relativi al progetto RiminiLife, presentato al Comune dieci mesi fa e che nella sostanza non è stato ancora possibile discutere con l'Amministrazione. «Per il sindaco - dice Marco Da Dalto, responsabile del progetto RiminiLife - non c'è interesse pubblico in una proposta che riqualifica l'area e la sottrae ad un degrado pericoloso per la città; una proposta studiata da professionisti e completa di informazioni che propone verde pubblico, funzioni pubbliche e private. Abbiamo recapitato al Comune anche un aggiornamento del progetto che riguarda il supermercato, ma tutto tace. Per il



Marco Da Dalto

sindaco c'è invece l'interesse pubblico nel costruire residenze sociali e pubbliche destinate anche a famiglie fragili che si affacceranno su un'area del genere, con la Regione che finanzia e tace pure lei su questa che, secondo noi, è una enorme forza-

tura. Rimandare al Pug ogni scelta significa lasciare tutto così per altri 7-8 anni. Al presidente Bonaccini, al sindaco e a tutti i consiglieri che lo appoggiano, chiediamo se si sentirebbero sicuri ad abitare con le loro famiglie e se lasciare per anni la si-

tuazione immutata sia la risposta giusta per i cittadini che vivono qui». Asi incontrerà periodicamente i cittadini che chiedono una soluzione. Oggi aggiornerà coloro che interverranno su come intende agire per opporsi ad un esproprio avviato, nonostante la disponibilità a cedere gratuitamente le aree. «Serve anche - conclude Da Dalto - chiarezza sui termini: il sindaco dimentica di citare quanto previsto nel progetto RiminiLife e parla solo di mega centro commerciale a proposito di un supermercato di 1500 mq; parla di centro logistico quando il progetto chiarisce che non lo è, mostrando quanto meno di non aver letto quello dieci mesi fa abbiamo presentato».